

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

**consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa  
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59**

*Giovedì 12 novembre 1998. — Presidenza del Vice Presidente Luciano CAVERI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica, ingegner Antonino Cuffaro.*

**La seduta comincia alle 13.**

### **Comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente Luciano CAVERI comunica che in data 11 novembre 1998, il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 il deputato Barbieri in sostituzione del deputato Bielli, dimissionario.

**Schema di decreto legislativo recante la riforma dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), in attuazione degli articoli 11 e 18 della 15 marzo 1997, n. 59.**

*(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, sospeso, da ultimo, nella seduta del 10 novembre 1998.

Il Presidente Luciano CAVERI comunica che sono pervenute le osservazioni

della X Commissione Attività produttive della Camera, espresse in data 11 novembre scorso.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE, *relatore*, esaminando gli emendamenti presentati (vedi Allegato n. 2) alla proposta di parere (vedi Allegato n. 1), esprime parere contrario sui seguenti emendamenti: Wilde 1, Wilde 2, Wilde 3, Wilde 4, Wilde 5, Wilde 6, Frattini 7, Wilde 8, Wilde 9, Wilde 10, Wilde 12, Magnalbò 12-bis, Magnalbò 13, Wilde 14, Giaretta 16, Frattini 17, Wilde 18, Wilde 19, Wilde 23, Wilde 24, Giaretta 25, Wilde 26, Frattini 27, Frattini 28, Magnalbò 28-bis, Giaretta 29 e Mundi 30. Reputa invece assorbiti nella proposta di parere depositata gli emendamenti Frattini 14-bis, Giaretta 15 e Magnalbò 18-ter: invita pertanto i presentatori al ritiro. Esprime quindi parere favorevole sugli emendamenti Wilde 11, Manzini 11-bis, Manzini 18-bis, Magnalbò 20, Manzini 20-bis e Bracco 21. Si riserva infine di proporre una riformulazione degli emendamenti Magnalbò 9-bis, Frattini 22 e Magnalbò 23-bis.

Il deputato Franco FRATTINI, intervenendo sul complesso degli emendamenti da lui presentati, fa presente — relativamente al suo emendamento 7 — che non appare possibile rimodulare i compiti

dell'ASI alla stregua della legge delega n. 59 del 1997 che non sembra affidare alla stessa Agenzia competenze in materia aerospaziale. Esprime inoltre perplessità sul parere contrario del relatore sul suo emendamento 27. A tale proposito ricorda che l'ASI è oggetto da anni di diversi procedimenti giudiziari diretti a verificare la regolarità della gestione. Appare pertanto pericoloso che il testo del Governo elimini il controllo giurisdizionale della Corte dei Conti e preveda esclusivamente il controllo successivo sui rendiconti consuntivi. Reputa opportuno mantenere quanto meno il controllo complessivo — richiesto dalla stessa Corte dei Conti — che è il controllo sulla regolarità della gestione, previsto dall'articolo 12 della legge fondamentale n. 259 del 1958. Si dichiara consapevole del fatto che l'attività dell'ASI risulterebbe rallentata dal controllo preventivo sulla legittimità degli atti, quale è il controllo tradizionale finora esercitato. È pertanto necessario sostituire — come la stessa Corte dei Conti ha segnalato — la procedura di controllo finora in vigore, oggettivamente complicata; a tal proposito appare opportuna la sostituzione con il rendiconto sulla gestione di cui all'articolo 12 della legge n. 259, diversamente pertanto da quanto previsto nel testo del Governo. Conclude ritirando il suo emendamento 14-bis.

La Commissione passa alle deliberazioni sugli emendamenti depositati: respinge quindi con distinte deliberazioni gli emendamenti Wilde 1, Wilde 2, Wilde 3, Wilde 4, Wilde 5 e Wilde 6.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE, *relatore*, confermando il parere contrario sull'emendamento Frattini 7, osserva che la legge delega n. 59 del 1997 prevede il riordino e la razionalizzazione degli interventi diretti a promuovere il settore della ricerca scientifica. Ritiene che l'introduzione dell'attività aeronautica tra i compiti dell'ASI non rappresenta un eccesso di delega. Anche con riferimento alle esperienze di altri Paesi dell'Unione europea, fa presente che il provvedimento

avrebbe creato una lacuna se non avesse raccolto l'indicazione in questione relativamente all'attività aeronautica.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Frattini 7. Respinge inoltre con distinte deliberazioni gli emendamenti Wilde 8 e Wilde 9.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE, *relatore*, propone di riformulare l'emendamento Magnalbò 9-*bis* nel senso di inserire al termine del punto *e*) della premessa della proposta di parere le seguenti parole « per una adeguata ricaduta interna ».

Concorde il presentatore, la Commissione approva l'emendamento Magnalbò 9-*bis* nel testo riformulato dal relatore.

La Commissione respinge l'emendamento Wilde 10; approva quindi con distinte deliberazioni gli emendamenti Wilde 11 e Manzini 11-*bis*; respinge l'emendamento Wilde 12.

Il Presidente Luciano CAVERI dichiara precluso dalla votazione sull'emendamento Wilde 12 l'emendamento Magnalbò 12-*bis*.

La Commissione respinge, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Magnalbò 13 e Wilde 14.

Il Presidente Luciano CAVERI ricorda che il deputato Frattini ha ritirato l'emendamento 14-*bis*.

Il senatore Paolo GIARETTA ritira il suo emendamento 15.

La Commissione respinge, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Giaretta 16, Frattini 17 e Wilde 18; approva quindi l'emendamento Manzini 18-*bis*.

Il Presidente Luciano CAVERI dichiara assorbito nella proposta di parere depositata l'emendamento Magnalbò 18-*ter*.

La Commissione respinge l'emendamento Wilde 19; approva quindi, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Magnalbò 20, Manzini 20-*bis* e Bracco 21.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE, *relatore*, fa presente — relativamente all'emendamento Frattini 22 — che la prima parte non considera quanto già contenuto nella proposta di parere depositata che prevede al punto 7) un piano triennale di fabbisogno del personale sottoposto all'approvazione del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Relativamente alla seconda parte dell'emendamento, in merito alla direzione di progetti di ricerca e di programmi da parte di professori universitari, ne propone una riformulazione dal seguente tenore « sostituire il comma 3 dell'articolo 8 con il seguente “qualora la norma di cui al comma 2 riguardi professori universitari di ruolo o ricercatori universitari confermati, saranno applicate le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 anche per quanto riguarda il collocamento in aspettativa” ».

Il Presidente Luciano CAVERI dichiara assorbito nella proposta di parere la prima parte dell'emendamento Frattini 22.

Concorde il presentatore, la Commissione approva quindi la seconda parte dell'emendamento Frattini 22 nel testo riformulato dal relatore.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Wilde 23.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE, *relatore*, propone di riformulare l'emendamento Magnalbò 23-*bis* nel senso di aggiungere alla fine del comma 1 dell'articolo 8 le seguenti parole « ...tenendo conto della specificità dell'Agenzia e dell'inquadramento sinora acquisito ».

Concorde il presentatore, la Commissione approva l'emendamento Magnalbò

23-*bis* nel testo riformulato dal relatore.

La Commissione respinge l'emendamento Wilde 24.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE, *relatore*, conferma il parere contrario sull'emendamento Giaretta 25, rilevando, in primo luogo, che nella categoria dei professori universitari sono ricompresi anche gli astronomi o geofisici ordinari e associati. In secondo luogo, la riformulazione dell'emendamento Frattini 22, testè approvata dalla Commissione, chiarisce che il comma 3 dell'articolo 8 fa riferimento alla collaborazione e non alla direzione.

Il senatore Paolo GIARETTA ritira il suo emendamento 25.

La Commissione respinge l'emendamento Wilde 26.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE, *relatore*, fa presente — relativamente all'emendamento Frattini 27 — che il riferimento nella relazione della Corte dei Conti al periodo travagliato dell'ASI, che ha portato prima al commissariamento e poi all'amministrazione straordinaria, non può portare ad attribuire all'attuale presidenza le carenze rilevate. Dalla formulazione del testo del decreto in esame, relativamente alla distinzione di competenze tra il collegio dei revisori contabili — che esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ASI — e la Corte dei Conti — che esercita il controllo successivo unicamente sui conti consuntivi — non deriva un ridimensionamento delle funzioni della stessa Corte dei Conti relativamente all'ASI. Aggiunge che con l'attuale gestione dell'ASI è stato avviato un processo di risamento che deve continuare e che trova nel testo del decreto un completamento.

Il deputato Franco FRATTINI fa presente che è vero che la relazione della Corte dei Conti del 3 agosto 1998 si riferisce ad un periodo passato, ma la

stessa relazione fa notare che alla data dell'agosto 1998 non risulta ancora deliberato dall'ASI il conto consuntivo 1997. Risulta pertanto inopportuno limitare — come accade nel testo del Governo — i compiti di controllo della Corte dei Conti, soprattutto alla luce dell'articolo 12 della legge n. 59 del 1997 che prevede il controllo successivo sulla gestione amministrativo-contabile. A tal proposito precisa che non si tratta di un controllo preventivo paralizzante: eliminarlo significherebbe sottrarsi ad una forma di controllo penetrante ma non limitante che è propria di tutti gli enti pubblici del settore allargato. Insiste pertanto per la votazione sull'emendamento.

Il senatore Paolo GIARETTA si associa alle considerazioni formulate, pur consapevole della paralisi che può derivare da forme eccessive di controllo. Ritiene però opportuna l'introduzione di una forma di garanzia nel caso in cui si abbia la gestione di ingenti quantità di denaro pubblico: l'introduzione di procedure corrette e di buona amministrazione non devono pertanto essere ritardate da controlli esterni.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Frattini 27; respinge inoltre l'emendamento Frattini 28.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE, *relatore*, confermando il suo parere contrario sull'emendamento Magnalbò 28-*bis*, fa presente che la previsione del decreto risponde al diverso ruolo e alle diverse funzioni che svolgono il presidente e il direttore generale. A tal proposito propone di riformulare l'emendamento aggiungendo alla fine del punto 6) della proposta di parere depositata, dopo le parole « la durata dell'incarico », le se-

guenti « tenendo conto della diversità di ruolo ».

Concorde il presentatore, la Commissione approva l'emendamento Magnalbò 28-*bis* nel testo riformulato dal relatore.

Il senatore Paolo GIARETTA ritira il suo emendamento 29.

La Commissione respinge quindi l'emendamento Mundi 30.

Il Presidente Luciano CAVERI pone in votazione il parere nel suo complesso, quale risulta dagli emendamenti approvati e dalle riformulazioni accolte (vedi Allegato n. 4).

La Commissione approva.

Il Presidente Luciano CAVERI dichiara pertanto preclusa la votazione sulla proposta di parere alternativa presentata (vedi Allegato n. 3).

#### **Sull'ordine dei lavori.**

Il Presidente Luciano CAVERI comunica che martedì 17 novembre prossimo, alle ore 13, sarà convocato un Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, per deliberare sul prossimo calendario dei lavori. Aggiunge inoltre che la Commissione si riunirà martedì 17 novembre 1998 alle ore 13,30 con all'ordine del giorno il seguito dell'esame del provvedimento recante il riordino del CNR.

La Commissione prende atto.

**La seduta termina alle 13,45.**

ALLEGATO 1

**Schema di decreto legislativo recante la riforma dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), in attuazione degli articoli 11 e 18 della legge 15 marzo 1997, n. 59.**

**PROPOSTA DI PARERE DEPOSITATA DAL RELATORE,  
DEP. ANTONIO DI BISCEGLIE**

La Commissione,

*a)* esaminato lo schema di decreto legislativo per la riforma dell'Agenzia spaziale italiana (ASI);

*b)* rilevato che esso dà attuazione alle norme della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare dell'articolo 11, comma 1, lettera *d)*, che prevede il riordino e la razionalizzazione degli interventi diretti a promuovere e a sostenere il settore della ricerca scientifica e tecnologica, nonché degli organismi operanti nel settore;

*c)* rilevato altresì che esso risponde ai principi e criteri direttivi della norma di delega, che dispone il riordino degli enti operanti nel settore della ricerca, secondo criteri di programmazione, efficienza, flessibilità e autonomia;

*d)* considerate le difficoltà che hanno caratterizzato — specie nel passato — la gestione dell'Agenzia, passata attraverso un commissariamento straordinario e poi l'affidamento *ex lege* ad un amministratore unico;

*e)* ritenuto che l'intervento normativo proposto rappresenti un'importante occasione di riorganizzazione e di rilancio dell'Agenzia, anche al fine di porre in essere un'articolata politica industriale aerospaziale, rivolta a rafforzare la presenza italiana nel campo della realizzazione dei sistemi applicativi per il mercato commerciale e al tempestivo inserimento nelle collaborazioni internazionali nei settori

innovativi per acquisire un ruolo idoneo e per assicurare apprezzabili ritorni economici;

*f)* sottolineato che attraverso tale riorganizzazione e rilancio si potrà assicurare un'adeguata presenza italiana nel settore aerospaziale tanto in ambito europeo quanto a livello internazionale, consentendo la piena valorizzazione delle capacità scientifiche proprie dei ricercatori italiani;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

con le seguenti osservazioni:

1) con riferimento all'articolo 2, nell'ambito della partecipazione dell'ASI alle attività dell'Agenzia spaziale europea (ESA), sia fissata una quota dei finanziamenti da destinare alla ricerca fondamentale;

2) all'articolo 2, comma 1, lettera *g)*, sia precisato che le attività di formazione promosse e svolte dall'Agenzia devono avere carattere specialistico e in particolare postuniversitario;

3) all'articolo 4, l'approvazione del Piano spaziale nazionale sia rimessa al Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, anziché al CIPE;

4) con riferimento all'articolo 5, sia valutata l'opportunità di istituire un comitato scientifico, che svolga funzioni di consulenza per gli organi dell'Agenzia;

5) all'articolo 5, comma 5, sia previsto che i componenti del collegio dei revisori dei conti siano iscritti al registro dei revisori con-tabili;

6) all'articolo 5, comma 7, il primo periodo sia così riformulato: « Il presidente dell'ASI e il direttore generale, appartenenti ad amministrazioni dello Stato, sono collocati in aspettativa per la durata dell'incarico. »;

7) all'articolo 8, comma 2, il primo periodo sia sostituito con i seguenti: « Il consiglio di amministrazione delibera, in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, un piano triennale di fabbisogno del personale sottoposto all'approvazione del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Con deliberazione del consiglio di amministrazione, l'ASI può assu-

mere, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie, oltre al personale a tempo indeterminato, personale tecnico-scientifico o altamente qualificato, con contratti a tempo determinato di diritto privato, di durata non superiore a cinque anni, previa procedura di valutazione comparativa. »;

8) all'articolo 9, il comma 4 sia sostituito dal seguente: « 4. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono immediatamente esecutive, ad eccezione di quella concernente il piano triennale di fabbisogno del personale. Tale deliberazione diviene esecutiva in assenza di osservazioni entro 45 giorni dalla ricezione da parte del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ».

## ALLEGATO 2

**EMENDAMENTI PRESENTATI ALLA PROPOSTA DI PARERE  
DEL RELATORE**

*Nella premessa sopprimere il punto b).*

1. Wilde, Stucchi.

*Premessa punto c)*

*Sostituire « risponde ai » con « rientra nei ».*

2. Wilde, Stucchi.

*Premessa punto d)*

*Sostituire con:*

« d) Considerate le difficoltà che continuano a caratterizzare la gestione dell'Agenzia.

3. Wilde, Stucchi.

*Premessa punto e)*

*Sostituire con:*

« Rappresenti un'importante occasione di... » con « è assolutamente insufficiente a realizzare ... ».

4. Wilde, Stucchi.

*Premessa lettera f)*

*Sostituire: « Si potrà » con « avrebbe dovuto ».*

5. Wilde, Stucchi.

*Lettera f)*

*Sostituire « aerospaziale » con « spaziale ».*

6. Wilde, Stucchi.

*Inserire prima del punto 1) il seguente:*

ART. 1.

1. La Commissione osserva che l'articolo 11 (comma 1, lettera *d*) della legge 15 marzo 1997 n. 59 dà delega, come è noto, al Governo di « riordinare e razionalizzare gli interventi diretti a promuovere il settore della ricerca scientifica ». Fra i principi e i criteri direttivi non c'è quello di modificare la missione degli Enti operanti nel settore. L'introduzione quindi ex novo dell'attività aeronautica nei compiti dell'ASI rappresenta un eccesso di delega.

7. Frattini.

*Osservazioni punto 1)*

*Sostituire con:*

1) Con riferimento all'articolo 2, nell'ambito della partecipazione ASI alle attività dell'Agenzia Spaziale europea (ESA) siano fissati dei finanziamenti certi ed adeguati da destinare alla ricerca fondamentale.

8. Wilde, Stucchi.

*Punto 1)*

*Alla fine aggiungere « non superiore al 15 per cento del totale ».*

9. Wilde, Stucchi.

*Aggiungere al punto n. 1:*

« per una adeguata ricaduta interna (pari almeno al sessanta per cento dell'investimento ESA) idonea a garantire la migliore promozione da parte della scienza nei confronti della attività industriale sostenuta ».

**9-bis.** Magnalbò.

*Punto 1-bis)*

*Tutti i termini « aerospazio e aerospaziale » vanno sostituiti con « spazio » e « spaziale ».*

**10.** Wilde, Stucchi.

*Punto 2)*

*Sopprimere « in particolare ».*

**11.** Wilde, Stucchi.

*Dopo il punto 2 del parere aggiungere il seguente:*

« Con riferimento all'articolo 3 per quanto riguarda le applicazioni e le ricadute derivanti dall'azione di ricerca è opportuna la concertazione con il Ministero dell'industria ».

**11-bis.** Manzini.

*Punto 3)*

*Sostituire con:*

3) All'articolo 4, l'approvazione del Piano spaziale nazionale sia rimessa al CIPE, sentito il parere del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

**12.** Wilde, Stucchi.

*Sostituire il punto n. 3 con il seguente:*

« 3) all'articolo 4 l'approvazione del Piano Spaziale Nazionale sia rimessa al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica nonchè — per le opportune valutazioni — al CIPE e al Ministero dell'industria ».

**12-bis.** Magnalbò.

*Inserire dopo il punto 3) il seguente:*

« 3-bis) Conferire al Consiglio di amministrazione un ruolo maggiore e centrale ».

**13.** Magnalbò.

*Punto 4)*

*Sopprimere.*

**14.** Wilde, Stucchi.

*Sostituire il punto 4) con il seguente:*

ART. 5.

È essenziale valorizzare le competenze e la capacità propositiva della comunità scientifica nelle varie fasi di sviluppo dei predetti progetti spaziali, mediante la creazione di un apposito comitato scientifico rappresentativo della comunità stessa con compiti di: consulenza, formulazione di proposte e valutazione sui programmi dell'ASI in tale settore. È ampiamente riconosciuto che la ricerca di base ha un fondamentale ruolo trainante anche per lo sviluppo di tecnologie innovative: è quindi indispensabile che la comunità scientifica abbia un ruolo centrale nella programmazione delle attività spaziali.

**14-bis.** Frattini.

*Al punto 4) del parere sostituire le parole: « sia valutata l'opportunità di istituire un Comitato scientifico » con le seguenti: « si preveda l'istituzione di uno o più Comitati scientifici rappresentativo della comunità della ricerca e impegnata in settori di attività dell'ASI » e dopo le parole: « funzioni di consulenza per gli organi dell'Agenzia » aggiungere le seguenti: « di consultazione preventiva dei programmi e di elaborazione di pareri e proposte, la composizione ed i compiti del Comitato, le modalità di selezione e nomina dei componenti e la durata del loro mandato saranno determinati dai regolamenti di cui all'articolo 6 ».*

**15.** Giaretta.

*Dopo il punto 4) del parere aggiungere il seguente:*

4-bis) Sia prevista una più equilibrata distribuzione dei poteri tra gli or-



gani di cui all'articolo 5, al fine di evitare una eccessiva centralizzazione dei poteri nella figura del Presidente.

**16.** Giaretta.

*Dopo il punto 4) aggiungere il seguente:*

« Art. 5.

Consideri il Governo che il comma 2 delinea, per il presidente, attribuzioni del tutto eccessive sia con riguardo allo schema della legge n. 186 del 1988, sia, e soprattutto, con riferimento alle soluzioni di organizzazione istituzionale adottate nelle principali organizzazioni spaziali straniere (ad esempio il CNES francese e l'ESA europea).

In particolare, va esclusa la configurazione presidenziale come organo esecutivo, e la conseguente assoluta subordinazione del direttore generale ».

**17.** Frattini.

*Dopo il punto 4) aggiungere:* « prevedere all'articolo 5, comma 2 che “il presidente è scelto tra personalità di qualificata esperienza professionale e scientifica in campo spaziale anche a livello internazionale” e che il direttore generale debba essere scelto tra “persone dotate di qualificata esperienza manageriale in campo spaziale anche a livello internazionale” ».

**18.** Wilde, Stucchi.

*Al punto 5 del parere aggiungere:* « Sia chiarita la non competenza dei medesimi sulla gestione ».

**18-bis.** Manzini.

*Al n. 5 inserire le parole:* « suddiviso in vari gruppi tematici », *tra le parole:* « Comitato Scientifico » e « che ».

**18-ter.** Magnalbò.

*Al punto 6) aggiungere:* « Gli organi in carica, al momento dell'entrata in vigore del decreto decadono. Entro il termine di 30 giorni, il Governo provvede a nominare i nuovi organi sulla base delle disposizioni del presente decreto ».

**19.** Wilde, Stucchi.

*Dopo il punto 6) inserire il seguente:*

« 6-bis) L'incompatibilità con l'appartenenza a partiti politici dovrebbe limitarsi ai soli livelli esecutivi e direttivi ».

**20.** Magnalbò.

*Dopo il punto 6 del parere aggiungere il seguente:*

« Con riferimento all'articolo 7 è necessario prevedere che le assegnazioni di competenza e le erogazioni di cassa destinate al rispetto di impegni internazionali, siano automaticamente adeguate al fabbisogno reale corrispondente.

È inoltre opportuno che il Governo valuti l'attuale previsione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 204 del 1998 tenuto conto della peculiarità della Agenzia spaziale ».

**20-bis.** Manzini.

*Inserire un punto 6-bis così formulato:*

« Non si ritiene opportuno che i revisori dei conti siano messi fuori ruolo per la durata dell'incarico come previsto dall'articolo 5, comma 7, dello schema di decreto in questione ».

**21.** Bracco.

*Sostituire il punto 7) con il seguente:*

ART. 8.

1. Singolare e criticabile appare la facoltà, concessa all'Ente, di assumere personale specializzato a tempo determi-

nato senza alcun vincolo di organico, mediante una sommaria procedura di « valutazione comparativa » ampiamente discrezionale, e con contratti di diritto privato passibili di ingenerare gravi sprequazioni di trattamento rispetto al resto del personale dell'Ente, in regime di pubblico impiego. Altrettanto opinabile è la norma prevista sempre all'articolo 8 di affidare la direzione di programmi e progetti di ricerca ed applicativi, nonché di strutture dell'A.S.I. a professori universitari collocati in aspettativa. È un facile modo per surrogare pienamente le funzioni proprie della struttura dell'A.S.I. e dare piena licenza agli organi dell'A.S.I. di ripartire incarichi e responsabilità all'esterno non sempre nell'esclusivo interesse dell'Ente.

Le disposizioni dei commi 2 e 3 vanno perciò profondamente riformulate.

**22.** Frattini.

*Punto 4)*

*Dopo « amministrazione delibera » aggiungere « nell'ambito della propria disponibilità finanziaria ».*

**23.** Wilde, Stucchi.

*Aggiungere al punto n. 7: « Per porre fine o almeno deflazionare il contenzioso con il personale in atto venga stabilita una norma in sanatoria che faccia salvi i diritti acquisiti mediante un tentativo di conciliazione ».*

**23-bis.** Magnalbò.

*Aggiungere 7-bis)*

All'articolo 8, prevedere tutte le opportune disposizioni transitorie necessarie a definire in via definitiva l'inquadramento organico e funzionale di tutto il personale in servizio alla data di entrata in vigore del decreto stesso; l'acquisizione di personale a tempo determinato deve essere subordinata all'espletamento di concorsi pubblici nazionali.

**24.** Wilde, Stucchi.

*Dopo il punto 7) del parere aggiungere il seguente:*

« 7-bis) Si preveda che la direzione dei progetti o programmi di ricerca e applicativi ovvero di strutture dell'Asi di cui al comma 3 dell'articolo 8 possa essere affidata anche a ricercatori dipendenti da enti pubblici di ricerca. Alle parole 'professori universitari' all'articolo 5 comma 7 e all'articolo 8 comma 3 vanno aggiunte le seguenti 'o astronomi o geofisici ordinari e associati' ».

**25.** Giaretta.

*Punto 8)*

*Sopprimere da: « tale deliberazione avviene... » fino alla fine.*

**26.** Wilde, Stucchi.

*Dopo il punto 8), aggiungere il seguente:*

ART. 9.

1. La Commissione ritiene che il comma 5 debba essere soppresso.

Specialmente in considerazione della situazione di grave irregolarità gestionale accertata dalla Corte dei Conti nella relazione sull'ASI depositata il 3 agosto 1998. Nella relazione si legge che « deve essere ribadita la censura formulata da questa Corte in ordine all'imponente indebitamente dell'Agenzia derivato dall'assunzione di obbligazioni giuridiche prive dei necessari supporti formali (delibere autorizzative del Consiglio di amministrazione, contratto regolarmente stipulato, eccetera). Si legga in proposito il martellante elenco di irregolarità, tutte avvenute durante la presidenza de Julio, elencate alle pagine 36-38. Irregolarità che hanno indotto la Sezione del controllo sugli Enti della Corte a dare immediata notizia alla competente Procura regionale.

« È quindi da evidenziare – sottolinea la relazione – che nemmeno dopo il commissariamento dell'Ente avvenuto nel '93 e il periodo di amministrazione straordinaria disposta per legge nel '95 (...) – è stata possibile la normalizzazione del rispetto delle scadenze prescritte che l'Ente ha sistematicamente disatteso sin dalla sua istituzione. A tutt'oggi non risulta ancora deliberato il Conto consuntivo 1997 ».

In tali circostanze, la stessa Corte ha auspicato una delimitazione dei propri compiti nei confronti dell'A.S.I., ritenendo necessaria tuttavia l'applicazione dell'articolo 12 della legge n. 259 del 1958. Appare del tutto inopportuna, perciò, la disposizione in esame, che potrebbe configurarsi come il tentativo di sottrarre l'agenzia all'esercizio di funzioni doverose di controllo, quando il procedimento ha fatto emergere irregolarità gravissime.

**27.** Frattini.

*All'articolo 10, comma 1, dopo il punto 8), aggiungere il seguente:*

« La Commissione esprime perplessità in merito a tale disposizione.

La norma così formulata, oltre ad introdurre evidenti disparità di trattamento, è palesemente dannosa per l'A.S.I., in quanto la continuità gestionale dell'Ente è assicurata soprattutto dal Direttore Generale in quanto capo della struttura esecutiva dell'A.S.I.. Nella norma finale si pone in evidenza che, non appena il decreto diventa operante, è abrogata la legge n. 233 del 1995 relativa alla nomina dell'Amministratore Straordinario. Tale formulazione rafforza il dubbio che la legge n. 186 del 1988 sia stata caducata dalla legge n. 233 del 1995 e se così fosse le nomine finora fatte sarebbero del tutto invalidate. Può essere un tema di approfondimento importante, in quando, se

riconosciuto valido, pregiudicherebbe nei fatti e nella forma l'operato finora seguito dal Governo per le attività spaziali ed al tempo stesso inficerebbe anche l'attuale decreto di riordino dell'A.S.I. ».

**28.** Frattini.

*Aggiungere il seguente articolo:*

« Art. 9. – 1. Il direttore in carica all'entrata in vigore del presente decreto vi resta fino alla scadenza ex legge 10 maggio 1998, n. 186 ».

**28-bis.** Magnalbò.

*Dopo il punto 8) del parere aggiungere il seguente:*

« 8-bis.) Si preveda di istituire il comma 1 dell'articolo 10 con il seguente: 'Gli organi in carica alla data di entrata in vigore del presente decreto decadono, restando in funzione per l'ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi organi' ».

**29.** Giaretta, Mazzocchin.

*Dopo il punto 8) aggiungere il seguente:*

« Si propone di aggiungere alla proposta di parere dello schema di decreto legislativo, recante la riforma dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), in attuazione degli articoli 11 e 18 della legge 15 marzo 1997, n. 59, quanto segue:

all'articolo 10 comma 1, il periodo sia così riformulato: "Il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti ed il Direttore generale in carica dalla data di entrata in vigore del presente decreto vi restano fino alla scadenza determinata ai sensi della legge 30 maggio 1988, n. 186" ».

**30.** Mundi.

ALLEGATO 3

**PROPOSTA DI PARERE ALTERNATIVA A QUELLA  
DEL RELATORE**

La Commissione,

*a)* esaminato lo schema di decreto legislativo,

*b)* rilevato che esso la gestione dell'Agenzia ha subito gravissime difficoltà di funzionamento, tali da ricorrere al commissariamento, che tuttavia non ha risolto e non ha rimosso le problematiche che hanno impedito la normalità gestionale e lo sviluppo di significativi progetti;

*c)* considerate le difficoltà e le feroci polemiche che ancora caratterizzano la gestione dell'Agenzia;

*d)* ritenuto che l'intervento normativo non sia strumento sufficientemente idoneo alla riorganizzazione, al rilancio ed a una conduzione più trasparente dell'Agenzia che ha il compito, attraverso una politica di rilancio dell'industria aerospaziale al rafforzamento della presenza italiana in campo internazionale ed a una seria possibilità di competizione commerciale e scientifica, anche attraverso collaborazioni internazionali;

*e)* verificato che con l'adozione del termine « aerospaziale » invece la « spaziale » si tenta di far passare sotto il controllo di ASI anche attività di competenza del settore aeronautico;

esprime

**PARERE CONTRARIO**

evidenziando i seguenti punti:

1) l'articolo 2 fissa degli obiettivi ben definiti e impegnativi senza però quantificare adeguate e certe dotazioni finanziarie;

2) l'articolo 2, lettera g), non specifica che l'attività di formazione debba essere svolta da personale qualificato e scientificamente competente che deve essere identificato superando le solite logiche clientelari e spartitorie, come dal resto evidenziato attraverso numerose e documentate interrogazioni parlamentari;

3) l'articolo 4, dovrebbe prevedere, che l'approvazione del Piano spaziale nazionale sia di esclusiva competenza del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

4) che l'articolo 10 dovrebbe prevedere che al momento dell'entrata in vigore dal decreto legislativo il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori dei conti, cessino immediatamente dalle loro cariche in modo da procedere alla nomina delle nuove cariche senza avere continuità con le gestioni passate visti i precedenti risultati gestionali ed economici.

Wilde, Stucchi.

## ALLEGATO 4

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione,

a) esaminato lo schema di decreto legislativo per la riforma dell'Agenzia spaziale italiana (ASI);

b) rilevato che esso dà attuazione alle norme della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare dell'articolo 11, comma 1, lettera d), che prevede il riordino e la razionalizzazione degli interventi diretti a promuovere e a sostenere il settore della ricerca scientifica e tecnologica, nonché degli organismi operanti nel settore;

c) rilevato altresì che esso risponde ai principi e criteri direttivi della norma di delega, che dispone il riordino degli enti operanti nel settore della ricerca, secondo criteri di programmazione, efficienza, flessibilità e autonomia;

d) considerate le difficoltà che hanno caratterizzato - specie nel passato - la gestione dell'Agenzia, passata attraverso un commissariamento straordinario e poi l'affidamento *ex lege* ad un amministratore unico;

e) ritenuto che l'intervento normativo proposto rappresenti un'importante occasione di riorganizzazione e di rilancio dell'Agenzia, anche al fine di porre in essere un'articolata politica industriale aerospaziale, rivolta a rafforzare la presenza italiana nel campo della realizzazione dei sistemi applicativi per il mercato commerciale e al tempestivo inserimento nelle collaborazioni internazionali nei settori innovativi per acquisire un ruolo idoneo e per assicurare apprezzabili ritorni economici per un'adeguata ricaduta interna;

f) sottolineato che attraverso tale riorganizzazione e rilancio si potrà assi-

curare un'adeguata presenza italiana nel settore aerospaziale tanto in ambito europeo quanto a livello internazionale, consentendo la piena valorizzazione delle capacità scientifiche proprie dei ricercatori italiani;

g) preso atto delle osservazioni espresse dalla X Commissione attività produttive della Camera dei deputati;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

con le seguenti osservazioni:

1) con riferimento all'articolo 2, nell'ambito della partecipazione dell'ASI alle attività dell'Agenzia spaziale europea (ESA), sia fissata una quota dei finanziamenti da destinare alla ricerca fondamentale;

2) all'articolo 2, comma 1, lettera g), sia precisato che le attività di formazione promosse e svolte dall'Agenzia devono avere carattere specialistico e *post* universitario;

3) con riferimento all'articolo 3, relativamente alle applicazioni ed alle ricadute derivanti dall'azione di ricerca, è opportuna la concertazione con il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

4) all'articolo 4, l'approvazione del Piano spaziale nazionale sia rimessa al Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, anziché al CIPE;

5) con riferimento all'articolo 5, sia valutata l'opportunità di istituire un comitato scientifico, che svolga funzioni di consulenza per gli organi dell'Agenzia;

6) all'articolo 5, comma 5, sia previsto che i componenti del collegio dei revisori dei conti siano iscritti al registro dei revisori contabili. Sia chiarita inoltre la non competenza dei medesimi sulla gestione;

7) all'articolo 5, comma 7, il primo periodo sia così riformulato: « Il presidente dell'ASI e il direttore generale, appartenenti ad amministrazioni dello Stato, sono collocati in aspettativa per la durata dell'incarico, tenendo conto della diversità di ruolo »;

8) si ritiene inopportuno che i revisori dei conti siano messi fuori ruolo per la durata dell'incarico come previsto dall'articolo 5, comma 7 del provvedimento;

9) all'articolo 5, comma 8, sostituire le parole « elettivi o... » con le seguenti « direttivi o esecutivi... »;

10) con riferimento all'articolo 7 è necessario prevedere che le assegnazioni di competenza e le erogazioni di cassa destinate al rispetto di impegni internazionali, siano automaticamente adeguate al fabbisogno reale corrispondente. È inoltre opportuno che il Governo valuti l'attuale previsione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 204 del 1998 tenuto conto della peculiarità dell'Agenzia spaziale;

11) all'articolo 8, comma 1, aggiungere alla fine le seguenti parole « tenendo conto della specificità dell'Agenzia e dell'inquadramento sino ad ora acquisito. »;

12) all'articolo 8, comma 2, il primo periodo sia sostituito con i seguenti: « Il

consiglio di amministrazione delibera, in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria, un piano triennale di fabbisogno del personale sottoposto all'approvazione del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Con deliberazione del consiglio di amministrazione, l'ASI può assumere, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie, oltre al personale a tempo indeterminato, personale tecnico-scientifico o altamente qualificato, con contratti a tempo determinato di diritto privato, di durata non superiore a cinque anni, previa procedura di valutazione comparativa. »;

13) sostituire il comma 3 dell'articolo 8 con il seguente « qualora la norma di cui al comma 2 riguardi professori universitari di ruolo o ricercatori universitari confermati saranno applicate le disposizioni di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 anche per quanto riguarda il collocamento in aspettativa »;

14) all'articolo 9, il comma 4 sia sostituito dal seguente: « 4. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono immediatamente esecutive, ad eccezione di quella concernente il piano triennale di fabbisogno del personale. Tale deliberazione diviene esecutiva in assenza di osservazioni entro 45 giorni dalla ricezione da parte del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ».